



Classifica 011-5

Fascicolo 2025/3

Protocollo n. 13073 del 04 aprile 2025

VERBALE DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI SOMMA URGENZA

(Art. 140 del D.Lgs. n. 36/2024 e s.m.i.)

OGGETTO: Lavori di somma urgenza per l'esecuzione di interventi di messa in sicurezza delle strade e relative pertinenze gravemente danneggiate dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 27 e fino al giorno 30 Marzo 2025, al fine di ripristinare la sicurezza della circolazione stradale e la salvaguardia della pubblica incolumità.

ooo_ooo

L'anno 2025 (Duemilaventicinque), il giorno 04 (Quattro) del mese di Aprile, il sottoscritto **Dott. Ing. Mario PRIMAVERA**, Dirigente del Servizio 4 "Viabilità – Progettazione Opere Pubbliche Rete Viaria", in qualità di **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO** di cui all'oggetto, redige il seguente verbale, ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., avendo constatato le gravi situazioni di dissesto idrogeologico sulla viabilità nel territorio della Provincia di Pesaro e Urbino, che, a partire dal giorno 27 marzo 2025, ha subito ingenti danni a seguito degli avversi eventi meteorologici caratterizzati da intense precipitazioni, che hanno causato gravi problemi alla circolazione stradale ed alla mobilità dei cittadini.

PREMESSO:

In data 26/03/2025 è stato emesso l'avviso di condizioni meteorologiche avverse n° 013/2025 alle ore 13,59 da parte della Regione Marche – Protezione Civile, con il quale veniva attivata la fase di allerta idraulica ed idrogeologica e vento avverse condizioni meteo per fenomeni di pioggia, temporali e vento.

A partire dal pomeriggio del 27 Marzo fino alla serata del 30 Marzo, un'ondata di maltempo ha colpito la Provincia di Pesaro e Urbino, con ininterrotte piogge.

In particolare, parte del territorio della Provincia di Pesaro e Urbino è stato interessato da eventi meteorologici di notevole e prolungata intensità che hanno determinato una grave situazione di

pericolo per l'incolumità delle persone, nonché ingenti danni alle infrastrutture stradali ed alle reti tecnologiche dei pubblici servizi.

Le continue e persistenti precipitazioni hanno provocato la saturazione dei versanti e di conseguenza hanno dato luogo a significative situazioni di dissesto idrogeologico, che hanno provocato parziali asportazioni di strade, smottamenti e danni alla rete viaria con conseguente interruzione di pubblici servizi e collegamenti.

I danni alle infrastrutture viarie consistono in movimenti franosi, ruscellamenti, esondazioni, smottamenti, lesioni di manufatti stradali (corpi stradali, tombini, gabbionate,...), chiusura di attraversamenti stradali, profonde erosioni trasversali e longitudinali delle sedi viarie, occlusioni ed occupazione delle strade con detriti terrosi e ghiaiosi, alberature, ramaglie e resti vegetali, cadute di detriti da pareti rocciose (in arte contenuti da reti paramassi), che impediscono le percorribilità di alcune strade della rete provinciale.

A partire dal giorno 27/03/2025 e seguenti, a seguito dei suddetti eventi atmosferici eccezionali che hanno interessato la rete delle strade di competenza della Provincia di Pesaro e Urbino, si è riscontrato il seguente stato dei luoghi:

- I piani viabili risultano invasi da elementi lapidei e terrosi provenienti dal distacco dei medesimi dai versanti di monte, rispetto alla sezione trasversale della strada;
- I piani viabili sono interessati da un numero elevatissimo di frane, erosione e smottamenti conseguenti all'instabilità idrogeologica conseguente alle elevate precipitazioni;
- Le opere di regimazione delle acque (Tombini, tubazioni, cunette,...) sono state otturate completamente dalla furia delle acque e dei detriti da esse trasportati;
- Si sono verificati numerosi crolli di alberi che hanno ostruito le arterie stradali;

PREMESSO che in data 30/03/2025 è stato emesso l'avviso di condizioni meteorologiche avverse n° 016/2025 alle ore 11,47 da parte della Regione Marche – Protezione Civile, valevole fino all'01/04/2025 alle ore 00,00, con il quale veniva attivata la fase di allerta gialla IG TEMPORALI (Criticità).

PRECISATO che, appena iniziato l'evento calamitoso, sono intervenuti nel territorio i cantonieri del Servizio 4 "Viabilità – Progettazione Opere Pubbliche Rete Viaria", e una squadra del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco con automezzi ed attrezzature adeguate;

RILEVATO che, nonostante l'impegno dei suddetti cantonieri, si è reso necessario organizzare e far eseguire alcuni lavori di ripristino, in pendenza dei relativi atti amministrativi, da affidare celermente ad alcuni Operatori Economici, viste le criticità diffuse su tutte le strade provinciali dei Comuni interessati (Apecchio, Cantiano, Fratte Rosa, Frontone, Cagli, Urbino,...);

DATO ATTO che le strade provinciali interessate dagli eventi sono le principalmente le seguenti:

- S.P. n° 51 bis “Montebello”, due movimenti franosi al km 4+550 circa e km 4+750 circa;
- S.P. n° 104 “Palcano”, km 3+800 circa (Vigili del Fuoco per taglio pianta a monte della frana con autoscala e funi);
- S.P. n° 101 “Caselle”, km 9+950 circa;
- S.P. n° 115 “Santa Vittoria”, due movimenti franosi, km 4+300 circa (smottamenti della scarpata di valle interessando parte della massicciata stradale per una fronte di circa 40 m);
- S.P. n° 111 “Tarugo”, due movimenti franosi km 13 + 200 e 13 + 500
- S.P. n° 53 “S. Savino”, smottamento in prossimità del Castello di Frontone;
- S.P. n° 147 “Paganica”, disgaggio naturale di porzioni di parete rocciosa e di vegetazione sovrastante su scarpata a monte km 9+200;
- S.P. n° 9 “Urbinate Feltresca”, caduta di grossa pianta su strutture del ponte sito al km 7+950 e conseguente danneggiamento dell’opera d’arte ed ingombro della carreggiata.
- S.P. n° 130 “Valle di Teva”, cedimento sede stradale a valle al km 5+200; Dilavamento della scarpata di monte al km 4 + 060;

DATO ATTO, altresì che sono numerose le strade provinciali che necessitano di pulizia delle sede stradale e delle pertinenze per accumulo di materiali fangosi e pietrame, di consolidamento di movimenti franosi, di messa in sicurezza di scarpate stradali instabili, nonché di disotturazione dei tombini e delle tubazioni intasate da fango e detriti;

Con Ordinanza n° 15/A/25 in data 01/04/2025, è stato interdetto al transito il tratto della S.P. n° 51 bis “Montebello” danneggiata da movimenti gravitativi ed ammaloramenti strutturali al km 4+550 ed al km 4+750, per garantire la messa in sicurezza della circolazione veicolare.

PRESO ATTO:

- Che permane una condizione di pericolo imminente per il traffico veicolare in transito sulle strade provinciali sopra citate;
- Che gli immediati interventi predisposti dai cantonieri riguardano principalmente l’apposizione della pertinente segnaletica verticale;
- Che occorre mettere in sicurezza almeno una corsia di marcia delle carreggiate delle arterie provinciali principali, allo scopo di consentire il raggiungimento in emergenza delle persone residenti e degli animali al pascolo, di consentire il transito agli automezzi di soccorso in emergenza, di salvaguardare le infrastrutture viarie allo scopo di evitare ulteriori prevedibili danni;

- Che occorre ripristinare il corretto funzionamento della rete di smaltimento delle acque piovane lungo le strade provinciali al fine di salvaguardarle da ulteriori danni

Che, pertanto, è necessario provvedere senza alcun indugio, all'immediato ripristino delle condizioni di sicurezza per la salvaguardia della pubblica incolumità e la conservazione dei beni infrastrutturali;

Che i lavori devono avere immediato avvio, al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza ed eliminare le situazioni di pericolo incombenti; pertanto, si impone di intervenire senza indugio ed eseguire i lavori alcuni lavori urgenti di protezione civile, al fine di garantire la pubblica incolumità, necessari per la messa in sicurezza e rimuovere lo stato di pericolo imminente, per ripristinare il transito sicuro di mezzi e persone in emergenza lungo la viabilità e nelle aree pubbliche, nonché rimuovere ogni potenziale situazione di pericolo, consentire lo sfollamento delle persone isolate;

Che ricorrono gli estremi di Somma Urgenza di cui all'art. 140 del D.Lgs. n. 36/2023, e per gli effetti del medesimo articolo, si redige il presente Verbale e si dispone l'immediata esecuzione dei lavori per quanto indispensabile a rimuovere lo stato di pregiudizio della pubblica incolumità, con riserva di compilare la perizia giustificante la spesa per l'esecuzione dei lavori stessi che sarà redatta a cura di questo Servizio 4 "Viabilità – Progettazione Opere Pubbliche Rete Viaria" non appena sarà possibile, in considerazione della gravità e dell'estensione di quanto accaduto;

Che il sottoscritto ritiene necessario ed indilazionabile disporre l'incarico nei confronti di diversi Operatori Economici reperibili nelle immediate vicinanze della zona, che, contattati per le vie brevi, hanno tutti fornito immediatamente la propria disponibilità all'esecuzione degli interventi senza alcuna condizione, auto-certificando verbalmente il possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura ordinaria, fatti salvi i controlli che l'Amministrazione Provinciale effettuerà in termine congruo, compatibile con la gestione della situazione di emergenza in atto e comunque non superiore a sessanta giorni dall'affidamento.

RITENUTA la necessità e l'urgenza di provvedere in merito, al fine di scongiurare evidenti pericoli per l'incolumità pubblica e privata.

VISTO E RICHIAMATO IN DIRITTO:

Il presupposto dell'urgenza nei termini esposti, per il ricorso all'affidamento dei lavori, deve essere illustrato in termini rigorosi nell'apposito Verbale, nel quale devono essere indicati in modo indefettibile i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato ed i lavori necessari per rimuoverlo.

Costituisce circostanza di somma urgenza, ai fini del presente articolo, anche il verificarsi degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 (Leggasi art. 7 del Decreto Legislativo n. 224 del 2018), ovvero la ragionevole previsione, ai sensi dell'articolo 3 della medesima Legge, dell'imminente verificarsi di detti eventi, che richiede l'adozione di misure indilazionabili e nei limiti dello stretto necessario imposto da tali misure.

La circostanza di somma urgenza, in tali casi, è ritenuta persistente finché non risultino eliminate le situazioni dannose o pericolose per la pubblica o privata incolumità derivanti dall'evento, e comunque per un termine non superiore a quindici giorni dall'insorgere dell'evento, ovvero entro il termine stabilito dalla eventuale declaratoria dello stato di emergenza di cui all'articolo 5 della medesima Legge n. 225 del 1992; in tali circostanze ed entro i medesimi limiti temporali le amministrazioni aggiudicatrici possono procedere all'affidamento di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, entro il limite di 200.000,00 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità.

In via eccezionale, nella misura strettamente necessaria, l'affidamento diretto può essere autorizzato anche al di sopra dei limiti di cui al comma 1, per un arco temporale limitato, comunque non superiore a trenta giorni e solo per singole specifiche fattispecie indilazionabili e nei limiti massimi di importo stabiliti nei provvedimenti di cui al comma 2, dell'articolo 5, della Legge n. 225 del 1992.

L'affidamento diretto per i motivi di cui al presente articolo non è comunque ammesso per appalti di valore pari o superiore alla soglia europea.

Si premette che l'art. 140, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2024 e s.m.i. prescrive che: *“In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, al verificarsi di eventi di danno o di pericolo imprevisti o imprevedibili idonei a determinare un concreto pregiudizio alla pubblica e privata incolumità, ovvero nella ragionevole previsione dell'imminente verificarsi degli stessi, chi fra il RUP o altro tecnico dell'amministrazione competente si reca prima sul luogo può disporre la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 500.000 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità. Ricorrendo i medesimi presupposti, il soggetto di cui al precedente periodo può disporre l'immediata acquisizione di servizi o forniture entro il limite di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità e, comunque, nei limiti della soglia europea. Il soggetto che dispone, ai sensi del presente comma, l'immediata esecuzione di lavori o l'immediata acquisizione di servizi o forniture redige, contemporaneamente, un verbale in cui sono indicati la descrizione della*

circostanza di somma urgenza, le cause che l'hanno provocata e i lavori, i servizi e le forniture da porre in essere per rimuoverla.”.

Pertanto i presupposti necessari per il legittimo ricorso alle procedure di emergenza disciplinate dall'art. 140 del D.Lgs. n. 36/2024 e s.m.i., sono, in primo luogo «*le circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio*» e che quindi devono essere relative a circostanze impreviste, imprevedibili e comunque non preventivamente note all'amministrazione e che comportino uno stato di imminente e concreto pericolo di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità.

In secondo luogo, deve trattarsi di fattispecie di calamità naturali o connesse con l'attività dell'uomo, o comunque una ragionevole previsione dell'imminente verificarsi di tali eventi, che richiedono l'adozione di «*misure indilazionabili*».

In presenza di queste circostanze, l'art. 140 del D.Lgs. n. 36/2024 e s.m.i. consente alla Stazione appaltante di intervenire in deroga a qualsiasi altra procedura disciplinata dal medesimo Decreto Legislativo, senza previa negoziazione con operatori economici e senza la preventiva progettazione dei lavori da eseguire e senza la preventiva verifica della copertura della spesa.

AI fini del legittimo esercizio del potere emergenziale, dunque, per l'adozione di interventi di necessaria immediatezza che devono essere adottati *ad horas*, è dunque necessaria una puntuale verifica circa la sussistenza dei presupposti richiesti dalla Legge.

Si rammenta che il ricorso alla “*somma urgenza*” è legittimo solo dinanzi ad uno specifico, imprevedibile evento per lavori da eseguire immediatamente necessari a rimuovere lo stato di pericolo e non può essere riconducibile a situazioni di incuria, di degrado ed ammaloramento risalenti nel tempo.

TUTTO CIÒ PREMESSO

in data odierna, il sottoscritto Responsabile Unico del Progetto

DICHIARA LA SOMMA URGENZA

E A T T E S T A

la sussistenza delle circostanze che hanno portato alla dichiarazione di somma urgenza e che non consentono alcun indugio; pertanto si rende necessaria l'immediata esecuzione dei lavori indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità e si redige il presente verbale ad oggetto: “LAVORI DI SOMMA URGENZA PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE E RELATIVE PERTINENZE GRAVEMENTE DANNEGGIATE DAGLI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI DAL GIORNO 27 AL GIORNO 30 MARZO 2025, AL FINE DI RIPRISTINARE LA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE E LA SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA INCOLUMITÀ.

DANDO ATTO:

- che, per la circostanza, gli Operatori Economici interpellati hanno prontamente risposto fornendo immediata disponibilità di intervento con personale specializzato, mezzi ed attrezzature idonee;
- che gli Operatori Economici interpellati hanno dichiarato verbalmente di essere regolarmente iscritti alla Camera di Commercio ed in possesso dei requisiti di legge di cui al D.Lgs. n. 36/2024 e s.m.i.;
- che i suddetti Operatori Economici sono stati rintracciati tra quelli immediatamente disponibili all'esecuzione dei lavori di somma urgenza e reperiti altresì sulla base di precedenti o in corso attività lavorative svolte presso l'Amministrazione Provinciale, a seguito delle quali non sono insorte controversie in esito ai lavori da loro svolti;
- che gli interventi riguardano:
 - a) la rimozione del materiale detritico accumulatosi sulle sedi stradali e il ripristino delle pavimentazioni gravemente ammalorate;
 - b) il ripristino di almeno una corsia di marcia delle strade danneggiate, per consentire il transito degli automezzi di soccorso ed il raggiungimento delle persone residenti, non permettendo il loro isolamento;
 - c) il ripristino delle opere di regimazione delle acque danneggiate;
 - d) la rimozione dei massi caduti da pareti rocciose;
 - e) l'apposizione di idonea segnaletica per garantire le condizioni di sicurezza;
 - f) il consolidamento di movimenti franosi;
 - g) la messa in sicurezza di scarpate;
- che le opere realizzate sono limitate alla sola eliminazione dei danni subiti e per le accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio per la pubblica incolumità.

In conseguenza di quanto sopra, il sottoscritto Responsabile Unico del Progetto

D I S P O N E

ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. n. 36/2024 e s.m.i, l'immediata esecuzione dei lavori e di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità.

TANTO PREMESSO, il sottoscritto Responsabile Unico del Progetto affida i necessari lavori ai seguenti operatori economici:

- ESCAVAZIONI/AUTOTRASPORTI MARCHIONNI L. & C. S.N.C. - Isola del Piano (PU) - Partita I.V.A. 02165540416;
- PIAN DEL BOSCO S.R.L.- Serravalle di Carda, Apecchio (PU), Partita I.V.A. 00372650416;
- TECNOROCK S.R.L. - SAN COSTANZO (PU) – Partita I.V.A. 01224260412;

- FIORI COSTRUZIONI S.R.L. - Sassoferrato (AN), Partita I.V.A. 02187800426;
- EDILSERVICE DI PALANCA MARCO S.A.S. - PERGOLA (PU) - Partita I.V.A. 02400080418;
- CANCELLIERI COSTRUZIONI E RESTAURI DI CANCELLIERI DOMENICO – Serravalle di Carda, Apecchio (PU) - Partita I.V.A. 02586880417;
- VERDE IMPRESA DI PICCHI GILBERTO E C. S.A.S. - Cagli (PU) – Partita I.V.A. 02058030418;
- FLAMINA SCAVI S.R.L. - Cagli (PU) - Partita I.V.A. 02450400417;
- AGROMECCANICAS.R.L. - Pergola (PU) - Partita I.V.A. 02703890414;
- CINI MARIO - Cagli (PU) - Partita I.V.A. 02445000413;
- BONCI MORENO – Montefelcino (PU) - Partita I.V.A. 00925140410;

DANDO ATTO:

- che, per la circostanza, gli Operatori Economici interpellati hanno prontamente risposto, fornendo immediata disponibilità di intervento con personale specializzato, mezzi ed attrezzature idonee;
- che gli Operatori Economici interpellati hanno dichiarato verbalmente di essere regolarmente iscritto alla Camera di Commercio ed in possesso dei requisiti di legge di cui al D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
- che i suddetti Operatori Economici interpellati sono stati rintracciati tra quelli immediatamente disponibili all'esecuzione dei lavori di somma urgenza e con idonea specializzazione e reperito, altresì, sulla base di precedenti o in corso attività lavorative svolte presso l'Amministrazione Provinciale, a seguito delle quali non sono insorte controversie in esito ai lavori da loro svolti;

La liquidazione dei pagamenti dovuti è subordinata alla verifica del possesso, da parte degli Operatori Economici sopra indicati, dei requisiti generali e di quelli inerenti l'antimafia, le posizioni contributive e assicurative (DURC), dell'assenza di annotazioni sul casellario ANAC.

Sul profilo *on line* di questa Amministrazione Provinciale saranno pubblicati gli atti relativi al presente affidamento, con specifica del singolo Affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie.

Contestualmente, e comunque in un termine congruo compatibile con la gestione della situazione di emergenza, saranno trasmessi ad ANAC per i controlli di competenza, fermi restando i controlli di legittimità sugli atti previsti dalle vigenti normative.

Si riepilogano brevemente le necessità e le cause che hanno condotto alla redazione del presente verbale di somma urgenza.

1. Breve descrizione delle circostanze che hanno portato il Servizio 4 “Viabilità – Progettazione Opere Pubbliche Rete Viaria” ad intervenire.

Evento calamitoso alluvionale.

2. Descrizione stato di fatto.

I manufatti stradali sono stati danneggiati gravemente dalle incesanti precipitazioni atmosferiche, che hanno invaso e danneggiato irreparabilmente corpi stradali, pertinenze e scarpate ed hanno creato instabilità delle scarpate stradali e movimenti franosi dei corpi stradali.

3. Motivi dello stato di urgenza.

Pericolo per la pubblica e privata incolumità a garanzia del mantenimento di percorsi preferenziali di emergenza, allo scopo di assicurare il raggiungimento delle persone presenti nei luoghi.

4. Le cause che hanno provocato lo stato di urgenza.

Maltempo di condizioni incessanti.

5. Descrizione dei lavori immediati necessari per rimuovere lo stato di pericolo per la pubblica e privata incolumità.

Ripristino dei collegamenti viari per assicurare la sicurezza delle persone presenti nei luoghi.

6. Conclusioni e decisioni di intervento.

Per quanto sopra esposto, sussistendo le condizioni di cui al comma 1, art. 140 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., al fine di poter garantire la pubblica e privata incolumità, si è ritenuto necessario eseguire le opere sopra descritte.

Gli importi dei lavori saranno determinati sulla base di prezzi unitari definiti mediante l'utilizzo del Prezzario ufficiale in materia di lavori pubblici – edizione novembre 2024 della Regione Marche (Adottato con delibera di Giunta regionale n. 1710 del 11/11/2024), soggetti al ribasso del 20 %.

7. Termine consegna e ultimazione dei lavori per rimuovere lo stato di urgenza.

I lavori devono iniziare immediatamente ed ultimarsi il prima possibile.

Ai sensi dell'art. 100, comma 6 del D.Lgs. 81/2008, non si applica l'obbligo di redigere il piano di sicurezza e di coordinamento in quanto è necessario che l'esecuzione dei lavori in parola avvenga immediatamente per prevenire incidenti e per consentire la riapertura del tratto stradale.

Il presente verbale, unitamente al verbale di consegna dei lavori e alla perizia giustificativa dei lavori, sarà inviato alla Provincia di Pesaro e Urbino entro 10 (dieci) giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori.

Del che si è redatto il presente verbale, che previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso.

Pesaro, li 04 Aprile 2025

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4

“Viabilità – Progettazione Opere Pubbliche Rete Viaria”

Dott. Ing. Mario PRIMAVERA

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa